



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FGIC83700P: I.C. "GIOVANNI PAOLO I"

Scuole associate al codice principale:
FGAA83700E: I.C. "GIOVANNI PAOLO I"
FGAA83701G: SCUOLA MATERNA STATALE
FGEE83701R: STORNARA
FGMM83701Q: PAPA GIOVANNI PAOLO I



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 14 | Ambiente di apprendimento |
| pag 17 | Inclusione e differenziazione |
| pag 20 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 23 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 26 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 30 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 33 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

Per la Scuola Primaria, il numero di ammessi delle classi intermedie risulta in linea alle medie territoriali, regionali e nazionali. Per la secondaria di primo grado, i dati dell'anno 2022/23 riportano che il numero di ammessi alla classe seconda e' in linea con la media territoriale e regionale. All'esame di Stato gli studenti, che si collocano nella fascia di voto 10 e lode (17,1%), sono superiori alle medie regionali e nazionali. Non si registrano alunni che hanno abbandonato la scuola (primaria e secondaria di I grado) in corso d'anno (0%).

Punti di debolezza

Per la Scuola Primaria, il numero di ammessi delle classi ponte (prima e quinta) risulta inferiore alle medie territoriali, regionali e nazionali. Per la Secondaria di I grado, il numero di alunni ammessi alla terza risulta inferiore alle medie di riferimento. All'esame di Stato il 25% degli studenti si colloca nella fascia di voto 6. Assente la fascia di voto del 10. Le percentuali degli studenti distribuiti nelle fasce di voto 7, 8 e 9 sono inferiori ai riferimenti a favore di un incremento notevole degli studenti con voto 6. Le percentuali di studenti trasferiti in uscita sono rilevabili solo per le classi seconde.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la



maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo) e del 10 e lode sono superiori ai riferimenti nazionali. Assente la fascia di voto del 10.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

PUNTEGGIO GENERALE Classi seconde e quinte della Scuola Primaria: risultati nelle prove nazionali dell'a.s. 2022-2023 superiori alle medie di riferimento in ITALIANO, in MATEMATICA e in INGLESE. LIVELLI DI APPRENDIMENTO: Classi quinte Scuola Primaria: percentuale dei livelli di apprendimento, in inglese reading e listening sono superiori alle medie di riferimento.

Punti di debolezza

PUNTEGGIO GENERALE CLASSI TERZE S. S. I GRADO: risultati nelle prove nazionali dell'a.s. 2022-2023 inferiori alle medie di riferimento in ITALIANO, in MATEMATICA e in INGLESE. LIVELLI DI APPRENDIMENTO Classi terze S. S. I grado: percentuale di studenti collocati nei livelli piu' alti (L3-4-5) nettamente inferiori alle medie di riferimento; percentuale di studenti, collocati nel livello piu' alto A1 e A2, inferiore rispetto ai riferimenti, in INGLESE. VARIABILITA' tra le classi: la distribuzione tra le categorie è inficiata dalle percentuali più alte nei livelli estremi. BACKGROUND socioeconomico e culturale: Rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile, la media generale è inferiore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti della scuola secondaria di I grado collocati nel livello di apprendimento più alti, in italiano, matematica e inglese, è inferiore ai riferimenti. La variabilità tra le classi riporta un dato inferiore ai riferimenti territoriali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La progettazione didattico-disciplinare della scuola è finalizzata al conseguimento delle competenze chiave europee, esplicitate nel documento di Certificazione delle competenze di fine Primaria e fine Ciclo di I grado. La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee come esplicitato nel PTOF e declinato nel curriculum d'istituto. L'introduzione dell'Educazione civica ha previsto l'inserimento di uda e di percorsi trasversali che si sostanziano principalmente alla partecipazione degli alunni a iniziative promosse dalla scuola, dal territorio e dal MIUR. Gli alunni hanno acquisito un buon livello di competenze disciplinari, a seguito dell'implementazione di percorsi che hanno previsto l'elaborazione e la conseguente valutazione di compiti di realta' e prove autentiche, con relative griglie e rubriche.

Punti di debolezza

Poca condivisione dei percorsi di progettazione e di valutazione tra i diversi ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola ha elaborato un curriculum per il conseguimento delle competenze chiave europee che prevede l'implementazione di metodologie attive e di sperimentazioni (MOF, Bortolato, Scuole della Felicità), dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dal confronto con la media percentuale registrata nella SCUOLA, gli studenti in uscita dalla scuola primaria, che hanno svolto le prove standardizzate nazionali nel 2022 raggiungono i seguenti risultati di apprendimento: italiano: 72,26 in uscita dalla scuola primaria rispetto al 62,87 della media nazionale matematica: 57,89 rispetto al 62,87 della media nazionale In INGLESE i risultati sono positivi nelle prove di Reading della scuola secondaria di I grado rispetto alle medie provinciali e regionali. Nelle prove standardizzate a fine biennio S.S. di II grado i risultati sono positivi rispetto alle medie provinciali e regionali, 201 rispetto al 196,74 in matematica e 210,54 rispetto al 196,08 in italiano.

Punti di debolezza

Dal confronto con la media percentuale registrata nella SCUOLA, in MATEMATICA i risultati sono inferiori rispetto al dato in uscita dalla scuola primaria e a quello riportato dagli stessi alunni al termine della scuola secondaria di I grado. - I dati rispetto a tutti i parametri territoriali (Puglia, Sud e Italia) in italiano, matematica e inglese sono inferiori. - Rispetto al parametro REGIONALE, la maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali di circa - Assenza di dati sui risultati di apprendimento e di quelli nelle prove Invalsi che gli studenti in uscita dalla scuola secondaria I grado conseguono in quella di II grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. I risultati delle prove degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria evidenziano un calo nelle prestazioni. Si evidenziano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. I contenuti dei curricula sono aggiornati a partire dai documenti ministeriali di riferimento, tenendo conto della loro sperimentazione in classe, allo scopo di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza che esige alti standard qualitativi, e costituiscono il riferimento della progettazione delle diverse attività educative e didattiche. L'offerta formativa prevede attività di ampliamento basate su progetti destinati all'intero IC o ai diversi ordini di scuola; tali progetti sono parte integrante del PTOF e riguardano sia le priorità individuate nel Piano di Miglioramento, sia gli ambiti di interesse espressi dal Collegio Docenti: l'offerta riguarda, ad es., la lettura, in italiano e in lingua straniera, le attività artistico-espressive e motorie, l'Educazione Civica. Le schede esplicative dei progetti, visionabili sul sito dell'IC, definiscono in modo sintetico ma chiaro destinatari, contenuti, tempi e modalità di attuazione. La progettazione didattica nella Scuola Primaria, si svolge per team di classe e per classi parallele e viene effettuata mediante una programmazione periodica comune per classi parallele. Per i docenti di sostegno sono previste riunioni in verticale, per potenziare le

Punti di debolezza

I curricula vengono revisionati in base alla valutazione dei percorsi di sperimentazione. L'attività di documentazione relativa alla didattica va migliorata, per dar modo di conoscere maggiormente le diverse esperienze svolte all'interno dell'IC e contribuire collegialmente alla loro validazione; tuttavia, già da qualche anno il sito pubblica testimonianze di attività didattiche realizzate nei diversi ordini di scuola e favorisce la diffusione di buone pratiche. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, ma esse sono condivise solo dagli insegnanti direttamente interessati e riguardano solo alcune discipline (Italiano, Matematica, Inglese). Non sono previsti dipartimenti disciplinari verticali, per cui oltre al collegio docenti, non vi sono momenti di confronto e di condivisione dei percorsi e delle proposte tra i diversi ordini di scuola.



occasioni di comunicazione e di confronto. Nella scuola primaria e dell'infanzia, in via sperimentale e solo per alcune classi, si è implementata la sperimentazione del MOF (Modello organizzativo Finlandese). Per la scuola secondaria di I grado, la progettazione didattica sono istituite strutture di riferimento come i dipartimenti in cui si effettua una progettazione condivisa si individuano gli obiettivi minimi, si elaborano prove comuni e le relative griglie di valutazione. Per la progettazione per competenze si utilizzano format comuni per le UdA, così come si condividono gli indicatori per le rubriche di valutazione dei compiti di realtà o delle prestazioni autentiche, Per la scuola dell'infanzia e primaria il processo di costruzione del curricolo avviene durante gli incontri di programmazione di interclasse e di intersezione. Anche le attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa risultano oggetto di adeguata progettazione, monitoraggio e valutazione strutturata. La scuola realizza interventi didattici quali sportelli, percorsi di recupero delle abilità di base e di alfabetizzazione degli alunni stranieri, attività laboratoriali a classi aperte per sostenere il successo formativo degli studenti. L'attestazione dei profili in uscita degli studenti avviene mediante la compilazione della Certificazione delle Competenze ministeriale per la scuola primaria e per la fine del I ciclo d'istruzione. Alla Scuola Primaria sono stati introdotti i livelli di valutazione



come da Ordinanza Ministeriale 172, 04/12/2020.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha avviato l'elaborazione di un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo si pone la priorità di rispondere alle esigenze del territorio. Il curricolo d'istituto necessita di essere aggiornato per integrare gli obiettivi di apprendimento sviluppati a livello di classi parallele in linea con l'ordinanza ministeriale 172 e le competenze chiave europee. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti della scuola utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento di educazione civica. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola secondaria realizza un intervento specifico a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Per la scuola primaria l'orario delle lezioni dipende dal tempo scuola scelto (tempo normale, tempo pieno) articolato in modo da prevedere carichi di lavoro distribuiti e di rispondere alle esigenze del territorio. La durata delle lezioni è strutturata in base al modello scolastico di riferimento e tiene conto dell'articolazione interna delle unità di apprendimento programmate e dei tempi di attenzione degli alunni. I laboratori (informatico, artistico, scientifico e musicale) sono gestiti da referenti. Le commissioni e i gruppi di lavoro hanno l'obiettivo di sviluppare progetti o mettere in atto particolari metodologie. È stata realizzata una Biblioteca a servizio dell'intero istituto in cui si organizzano attività finalizzate alla diffusione della "cultura del libro" (#ioleggoperche', Libriamoci, prestito). Vengono promosse attività di progettazione e di formazione promosse dall'Animatore Digitale e dal Team Innovazione. Gli spazi esterni in via di allestimento sono utilizzati per i momenti di didattica "open air" oltre che attività di gioco libero. L'IC prevede attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare (come riportato nel PTOF) e in orario extracurricolare come i progetti PON. Il recupero per la scuola primaria e secondaria di I grado avviene nell'orario curricolare. Le metodologie didattiche utilizzate dai

Punti di debolezza

Non tutti i plessi hanno spazi adeguati da adibire a laboratori. L'innovazione didattica al pari della sperimentazione MOF è praticata da un numero cospicuo di docenti, ma non dalla totalità, per cui deve essere incrementata. È necessario promuovere ulteriormente attività di formazione dei docenti, in particolare neoingressi, sulle tecnologie e sulle metodologie didattiche innovative, ma anche sulla progettazione e valutazione per competenze. Molti docenti completano l'orario di servizio nell'istituto, per cui vi è un continuo turnover nell'organico. In alcune classi le relazioni fra studenti o studenti e docenti possono risultare difficili e il coinvolgimento delle famiglie non genera sempre i risultati sperati.



docenti dell'IC sono molteplici, conseguentemente alla formazione della quale i docenti hanno potuto avvalersi, e permettono di tenere conto dei bisogni specifici dei diversi alunni coinvolti. La sperimentazione MOF, la didattica laboratoriale, la didattica digitale, il peer tutoring, STEM sono alcune delle metodologie che caratterizzano la didattica all'interno dell'IC. E' stato attivato uno Sportello psicologico e un progetto di alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri con l'intervento di un mediatore culturale volontario.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti informali di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Si utilizzano metodologie diversificate in alcune classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche con il



supporto dello sportello ascolto.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'inclusione degli alunni e' uno degli obiettivi fondamentali dell'Istituto e si realizza con la condivisione delle azioni didattiche ed educative di tutti i docenti che hanno in carico alunni con BES per cui e' richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato. L'Istituto ha previsto un Referente per l'Inclusione e una FS Sostegno per garantire la specifica conoscenza del contesto, degli alunni, delle risorse organizzative e professionali a disposizione. In collaborazione con la FS alla formazione implementano Misure di accompagnamento per la redazione dei nuovi documenti e sulle modalita' organizzative. A loro spetta anche il compito di redigere il PI. Nella stesura dei PEI la collaborazione e il confronto tra colleghi sono alla base affinche' si possa redigere un documento completo e attento da condividere con tutti gli attori che agiscono sull'alunno. La presenza del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dal Dirigente Scolastico, da docenti dei vari ordini di scuola e da un genitore del Consiglio di Istituto, garantisce il confronto finalizzato alla proposta di eventuali cambiamenti e/o integrazioni per migliorare il processo di inclusione e alla condivisione di buone pratiche. In questa sede viene anche compilato il Piano Annuale per l'Inclusione. La costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) ha

Punti di debolezza

Il turnover di docenti di sostegno a incarico annuale non consente di garantire la continuita' didattica e per il lavoro personalizzato e individualizzato. Per il cospicuo numero di alunni stranieri occorrerebbe prevedere un mediatore culturale. Infatti, per quanto concerne l'Intercultura e gli Alunni Stranieri, malgrado siano stati portati avanti progetti dedicati agli alunni NAI sulla base delle richieste dei singoli insegnanti e siano stati realizzati gli obiettivi stabiliti nel precedente anno scolastico (la stesura di un protocollo di accoglienza e la realizzazione di una sezione di sito dedicata), e' mancato completamente il supporto dei mediatori e l'IC e' ricorso ad altri tipi di risorse, come l'intervento di un volontario indicato dal Comune.



favorito la collaborazione tra scuola ed enti coinvolti nel percorso formativo degli alunni con L.104. I referenti per gli alunni con DSA raccolgono informazioni attraverso screening e interviste, analizzano i dati emersi, collaborano alla stesura dei PDP, offrono consulenze agli insegnanti e alle famiglie attraverso attività di sportello. Per gli alunni stranieri le linee guida ministeriali sono state tradotte in una documentazione volta a fornire indicazioni metodologiche ai docenti coinvolti, per lo svolgimento di verifiche formali e informali per valutare il livello di competenza degli alunni, suggeriscono materiali didattici per il potenziamento e il recupero e si relazionano con le famiglie. I docenti coinvolti predispongono percorsi personalizzati di alfabetizzazione degli alunni stranieri. Per il recupero e il potenziamento si adottano diverse strategie per la personalizzazione e l'individualizzazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La continuità educativa e l'orientamento sono coordinati da una specifica Funzione Strumentale che opera in sinergia con le altre FFSS e con i docenti delle classi ponte per favorire l'inserimento dei nuovi allievi e il passaggio degli stessi da un ordine di scuola all'altro. Alcuni progetti del PTOF si sviluppano secondo una dimensione verticale, al fine di rafforzare le azioni di continuità. L'attività di orientamento rivolta agli alunni della Scuola Secondaria di I grado, intesa come conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni, coinvolge i docenti di tutte le discipline nell'arco del triennio. Per quanto attiene l'aspetto informativo sui diversi percorsi scolastici, l'orientamento verso la scuola secondaria di II grado prevede incontri informativi e a laboratori con insegnanti e alunni di alcune scuole superiori, o a vere e proprie lezioni aperte presso i diversi istituti. Il consiglio orientativo è largamente seguito e condiviso dai consigli di classe. La scuola organizza e attiva giornate di "open day", finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. Più dell'80% degli studenti segue con successo il Consiglio orientativo proposto dalla scuola.

Punti di debolezza

Sebbene si cerchi da parecchio tempo di strutturare un modello comune, allo scopo di agevolare il passaggio delle informazioni da un grado all'altro, permangono alcune criticità da imputare, soprattutto, alla mancanza di una modalità condivisa di valutazione dei livelli e della situazione generale degli alunni in entrata, in particolare quelli provenienti da strutture private. Tale criticità ha delle ricadute negative sulla formazione delle future classi perché una più dettagliata informazione iniziale permetterebbe di formare classi più equilibrate e meglio strutturate. Per quanto riguarda gli studenti della secondaria di I grado, il nostro ordinamento scolastico chiede agli alunni di effettuare una scelta precoce rispetto al livello di maturazione degli studenti. Per permettere una prospettiva di lavoro futuro, ad ampio raggio, le attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali dovrebbero essere parte integrante del percorso di studi almeno nella scuola secondaria di I grado. Mancano raccordi tra le scuole e il territorio.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato con le associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle



esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto definisce nel PTOF la propria visione strategica e la condivide con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'istituto ha un chiaro impianto organizzativo per l'utilizzo delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità e degli incarichi, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal PTOF. Il Collegio dei Docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro, per la definizione delle scelte curriculari, delle modalità organizzative, dei criteri e strumenti valutativi attività messe in atto dall'IC sono monitorate prevalentemente attraverso questionari e incontri di valutazione. Ogni progetto inserito nel PTOF prevede l'indicazione di specifiche modalità di valutazione (rubriche di valutazione), da mettere in atto a fine anno e da presentare al Collegio Docenti. I progetti hanno durata media annuale e alcuni sono realizzati con l'apporto di soggetti esterni, fatta eccezione dell'adesione a Progetti di respiro triennale come Ri-generazione scuola o il MOF. L'aggiornamento e l'applicazione sistematica del PTOF e dei suoi progetti consente una continua rimodulazione degli stessi in vista del raggiungimento degli obiettivi fissati. I gruppi di lavoro, formati e nominati sulla base delle esigenze progettuali, si occupano del

Punti di debolezza

In alcuni ambiti, come ad esempio quello relativo agli alunni BES, il monitoraggio avviene attraverso la tabulazione di dati inerenti le attività della Funzione Strumentale Inclusione e Sostegno, dei Referenti BES/DSA e dei Referenti Intercultura e Alunni Stranieri, con un controllo nella stesura nella messa in atto dei PEI e dei PDP, ma occorrono strumenti di rilevazione delle situazioni iniziali di alunni stranieri NAI. Le azioni di monitoraggio, previste per ogni progetto inserito nel PTOF, andrebbero maggiormente strutturate identificando uno strumento condiviso per la rilevazione degli esiti dei progetti. Da consolidare la partecipazione da parte delle famiglie, con particolare riferimento alle attività di informazione/formazione. Il Fondo d'Istituto non risulta adeguato a integrare realmente il surplus di lavoro che grava sempre di più sia sul personale ATA che su quello docente.



monitoraggio e del miglioramento continuo, della costruzione di un profilo per le competenze di cittadinanza, dei processi di inclusione, del sostegno a iniziative formative anche per raccogliere fondi e beni a favore di associazioni rappresentative della società civile. La scuola ha individuato alcune funzioni strumentali (sito, PTOF, Accoglienza e continuità, Inclusione e sostegno), svolte da una o più figure che, per alcune attività, sono supportate da un gruppo di lavoro a seconda dei compiti da svolgere. Esistono poi referenti che si occupano di ambiti specifici (MOF, BES, DSA, Alunni Stranieri, STEM, Sostenibilità, Salute e benessere, ecc.). Le assenze del personale sono gestite utilizzando il personale interno e, nel caso in cui non fosse possibile, si ricorre al personale a tempo determinato iscritto nelle graduatorie. L'istituto in convenzione con le Università accoglie attività di Tirocinio per i frequentanti dei corsi di laurea e per il TFA. Il reperimento di risorse finanziarie per la realizzazione dei percorsi avviene attraverso la partecipazione a progetti Regionali, MIUR e PON

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il



perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola propone iniziative di aggiornamento e/o formazione interna per i docenti, sulla base delle risultanze del questionario di rilevazione dei bisogni formativi che viene somministrato all'inizio di ogni anno scolastico. Nel Ptof viene inserito e aggiornato annualmente il Piano di Formazione dei docenti. Tematiche prevalenti: - progettazione e valutazione UdA - Inclusione, in rete con scuole del territorio, con relativa implementazione negli Organi Collegiali. - Misure di accompagnamento per la redazione e d elaborazione dei modelli PEI e PDP, verifica e valutazione dei percorsi. L'IC ha aderito al Manifesto delle Avanguardie Educative dell'Indire e al Progetto del PNRR Scuola 4.0 per la realizzazione di percorsi volti alla creazione di nuovi ambienti innovativi e di contrasto alla dispersione scolastica, che prevedono specifici percorsi di formazione per i docenti. L'attenzione al benessere. E' presente, all'interno del Collegio docenti, un gruppo di insegnanti che implementa percorsi innovativi e sperimentazioni. La Funzione Strumentale alla formazione eroga, anche in veste di Animatore Digitale, corsi di formazione rivolti al personale interno ed esterno all'istituto e inseriti sulle piattaforme SOFIA e Scuola Futura. La scuola considera le competenze del personale rilevate per una piu' efficace

Punti di debolezza

La formazione dei docenti, in particolare quella interna all'istituto, non coinvolge tutti gli insegnanti, resta, infatti, ancorata ai singoli insegnanti, senza cogliere appieno le opportunita' di crescita per l'intero I.C. La suddivisione in plessi rende piu' complessa la condivisione delle competenze del personale. Occorre incrementare la capacita' di documentare la didattica, per favorire lo scambio anche attraverso l'utilizzo dei mezzi digitali. Non e' ancora prevista una valutazione dell'impatto della formazione sugli esiti scolastici.



organizzazione, per l'assegnazione delle classi, per la conduzione di laboratori didattici, per il coordinamento dei gruppi di lavoro, per l'attribuzione degli incarichi di responsabilità'. La scuola valorizza le risorse umane attraverso l'attribuzione della funzione strumentale o la partecipazione ai diversi gruppi di lavoro, o attraverso altri incarichi anche relativi ad attività di arricchimento del curriculum, di recupero o di potenziamento nelle varie aree disciplinari. Le competenze specifiche di alcuni docenti sono preziose per l'implementazione di percorsi efficaci per i gli alunni e anche per gli altri insegnanti dell'istituto. L'adesione a progetti nazionali e a reti di scopo sempre prevede e progetta percorsi formativi specifici. L'utilizzo del registro elettronico e degli spazi dedicati nel sito dell'IC consentono la diffusione di buone pratiche. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro quali i dipartimenti (nella Scuola Secondaria di I grado) e le classi parallele (Scuola Primaria) al fine di migliorare la condivisione della programmazione. La scuola supporta gruppi di lavoro del Collegio Docenti . I gruppi di lavoro producono documenti o proposte che vengono adottate nell'intero Istituto e condivise, in particolare sulla progettazione e sulla valutazione. La scuola ha disposto che la condivisione dei materiali didattici prodotti avvenga sul Registro Elettronico e la pubblicizzazione degli stessi sui canali istituzionali (Sito, FB). Sono attivati percorsi per il benessere psicofisico dei docenti e degli alunni



con l'adesione alla Rete delle Scuole della Felicità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e



che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La collaborazione con soggetti pubblici o privati è molto diffusa, per la partecipazione a manifestazioni culturali e/o sportive con laboratori didattici organizzati da associazioni a carattere culturale, Ente Comunale. In sinergia con la ASL e con gli Assistenti Sociali si realizza la co-progettazione e il monitoraggio relativo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche in relazione alla costituzione dei GLO. Si svolgono inoltre manifestazioni culturali di promozione alla lettura in collaborazione con le Associazioni del territorio. I rapporti con il Comune hanno come finalità la realizzazione di percorsi per l'inclusione e la risoluzione di emergenze sociali che una realtà territoriale complessa come quella in cui insiste la scuola presenta. La collaborazione con soggetti esterni che consentono di ampliare l'offerta formativa è alta, grazie anche all'ampia gamma di possibilità offerte dal territorio. La scuola accoglie e partecipa a tutte le iniziative culturali e pubbliche organizzate. Con le famiglie si intrattengono rapporti regolari e la partecipazione agli incontri con gli insegnanti è elevata. I genitori, infatti, sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso un questionario e tramite i rappresentanti di classe nelle riunioni di Intersezione, Interclasse e Consigli di Classe. I genitori intervengono

Punti di debolezza

Nel corso degli anni sono stati sottoscritti accordi di rete (di ambito e di scopo) e convenzioni tra scuole, che comprendono progetti specifici (es. formazione, orientamento, progetti PON, acquisto di beni o servizi), che tuttavia incidono ancora in misura limitata sulle pratiche didattiche. I rapporti con le famiglie di origine straniera, sono ostacolati dalla mancanza di mediatori culturali che possano garantire un canale comunicativo adeguato. Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica deve essere ulteriormente ampliato ed esteso soprattutto alle famiglie con particolari situazioni socio-culturali ed esigenze formative ed educative.



durante le lezioni per realizzare progetti con gli alunni, mettendo a disposizione le loro specifiche competenze. Inoltre, la scuola li coinvolge nella definizione del regolamento di istituto, del patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la componente genitori del Consiglio di Istituto. La sperimentazione MOF, insieme a tutte le altre proposte innovative, sono accolte di buon grado dalla comunità scolastica e territoriale. La scuola utilizza la piattaforma Axios e il Sito istituzionale per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, possibilità di monitoraggio di assenze/presenze e valutazioni degli alunni, gestione dei compiti, avvisi, informazioni e circolari interne).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione



Il nostro Istituto attivo nella partecipazione a Reti di scuole, risulta efficiente nelle collaborazioni con soggetti esterni, in particolare accoglie e si apre alle numerose Associazioni culturali, sportive, musicali e folkloristiche presenti sul territorio. Ascolta e coinvolge le famiglie nella partecipazione alle attività didattiche e formative. La relazione scuola-famiglie è positiva e produttiva, sempre funzionale alla realizzazione dei percorsi progettuali del nostro istituto.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Progettare i percorsi di apprendimento nel rispetto degli stili cognitivi e delle differenze individuali degli alunni, applicando la differenziazione didattica che contempra il ricorso alle tecnologie didattiche e alle metodologie didattiche innovative.

TRAGUARDO

Ridurre almeno del 20% il gap tra le fasce estreme (voto 6 e 10 e lode) per gli alunni in uscita nella scuola secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività di recupero e di potenziamento delle abilità di base mediante percorsi di supporto in orario curricolare.
2. **Inclusione e differenziazione**
Coniugare il più possibile i nuovi strumenti previsti dalla normativa per i percorsi individualizzati-personalizzati con la progettazione e la valutazione per competenze.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Avvicinare alla media regionale e nazionale i risultati registrati nelle classi terze della scuola secondaria di I grado puntando ad un innalzamento di almeno il 20%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti di apprendimento per la realizzazione di percorsi di Learning by doing al fine di conseguire la costruzione significativa delle competenze.
2. **Inclusione e differenziazione**
Coniugare il più possibile i nuovi strumenti previsti dalla normativa per i percorsi individualizzati-personalizzati con la progettazione e la valutazione per competenze.
3. **Continuità e orientamento**
Incrementare gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per definire il curriculum verticale e i criteri di formazione delle classi.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuare percorsi formativi su metodologie didattiche innovative rivolte ai docenti dei tre gradi scolastici.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare le risorse per realizzare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base degli alunni.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi conseguiti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività di recupero e di potenziamento delle abilità di base mediante percorsi di supporto in orario curricolare.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti di apprendimento per la realizzazione di percorsi di Learning by doing al fine di conseguire la costruzione significativa delle competenze.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attuare innovative soluzioni pedagogico - disciplinari per superare la variabilità degli esiti scolastici dentro e tra le classi e innalzare i livelli di prestazione delle studentesse e degli studenti. Gli obiettivi educativi comporteranno lo sviluppo delle competenze matematiche e linguistiche.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base del processo di autovalutazione che la scuola ha effettuato e alla luce della riflessione congiunta degli esiti dell'indagine condotta, l'istituto intende perseguire i seguenti obiettivi che investono le aree di processo, nelle quali si riscontrano maggiori criticità. Occorre implementare azioni efficaci per garantire il miglioramento degli esiti degli alunni, mediante la formazione del personale, l'implementazione del curricolo verticale, l'innovazione della metodologia didattica. Si decide di intervenire su alcuni aspetti strategici quali: la modifica e/o potenziamento di forme di progettazione per competenze, di modalità di lavoro innovativi e forme valutative per competenze, condivise collegialmente. Tali scelte sono finalizzate al superamento di alcune criticità emerse, quali: la varianza degli esiti di apprendimento nelle prove standardizzate di italiano e matematica; la non corrispondenza tra gli esiti di scuola e le prove nazionali; la maggiore attenzione all'acquisizione di abilità e conoscenze, piuttosto che, alla padronanza delle competenze. Gli ambienti di apprendimento devono essere potenziati attraverso metodologie didattiche innovative e il



potenziamento dei laboratori. Inoltre saranno messe a sistema azioni per garantire la continuità orizzontale e verticale.